

SENATO DELLA REPUBBLICA

I C O M M I S S I O N E

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

RIUNIONE DEL 10 MARZO 1950

(37^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MERLIN UMBERTO

I N D I C E

Disegni di legge:

(Discussione e approvazione)

« Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi » (N. 885):

PRESIDENTE	Pag. 321
RICCIO	321
BUBBIO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	322

(Rinvio)

« Applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei Caduti per servizio, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei Caduti in guerra » (N. 858):

RICCIO, <i>relatore</i>	322
-----------------------------------	-----

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Bergamini, Bergmann, Bisori, Bocconi, Boggiano Pico, Canaletti Gaudenti, Ciccolungo, Donati, Fantoni,

Lepore, Lodato, Marani, Menotti, Merlin Umberto, Minio, Molè Salvatore, Raffainer, Riccio, Sacco e Terracini.

È altresì presente il senatore Bubbio, Sottosegretario di Stato per l'interno.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi » (N. 885).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi ».

Il relatore, senatore Minoja, è assente, ma data l'ampia relazione ministeriale, che accompagna il disegno di legge, e considerando l'importanza e l'urgenza di esso, ne propongo la approvazione.

Comunico che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole alla approvazione del disegno di legge.

RICCIO. Desidero solo far presente che nella relazione ministeriale è scritto: « Tale attività, però, fu stroncata dagli eventi bellici, specie per i gravi danni subiti dagli stabilimenti, nei quali andarono distrutti o danneggiati gli impianti ed i macchinari, con la perdita totale delle materie prime . . . ».

Ora, per quanto ciò non sia di competenza specifica della nostra Commissione, penso che dal punto di vista finanziario sarebbe stato opportuno concedere i 100 milioni di cui al presente disegno di legge come indennizzo di danni di guerra.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Faccio osservare che i debiti a carico dell'Ente non provengono tanto da danni bellici quanto dalla mancanza di ordinazioni e quindi di lavoro, in conseguenza della guerra.

Comunque, desidero far rilevare che la proposta dell'onorevole Riccio è di carattere puramente formale, in quanto si tratta sempre di fondi dello Stato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È concesso a favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi, per l'esercizio finanziario 1949-50, un contributo straordinario di lire 100 milioni ed una anticipazione di lire 70 milioni da rimborsarsi in dieci annualità a cominciare dall'esercizio 1950-51.

(È approvato).

Art. 2.

Per gli effetti di cui all'articolo 81 della Costituzione della Repubblica, alla copertura del predetto onere di complessive lire 170 milioni sarà destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge (1° provvedimento).

(È approvato).

Art. 3.

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni del bilancio.

(È approvato).

Pongo in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Rinvio della discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Di Rocco: « Applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei Caduti per servizio, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei Caduti in guerra » (N. 858).

RICCIO, *relatore*. In merito a questo disegno di legge, faccio notare che, essendo già stato presentato alla Camera dei deputati un analogo disegno di legge di iniziativa dell'onorevole Cingolani Guidi ed altri, la materia deve essere ormai considerata di competenza della Camera dei deputati.

Propongo quindi di rinviare di tre mesi lo esame del disegno di legge di iniziativa del senatore Di Rocco, in attesa che la Camera dei deputati deliberi sul disegno di legge di iniziativa dell'onorevole Cingolani.

(Così rimane stabilito).

La riunione termina alle ore 10,40.